

Antonio De Bonis

LA COSA NERA**Indagine a tutto campo sulla mafia nigeriana**

Paesi, 2021, pp. 112, € 15,00

**LA
COSA
NERA**

INDAGINE A TUTTO CAMPO SULLA MAFIA NIGERIANA

ANTONIO DE BONIS*Radici del fenomeno, traffici, codici e strategie di una delle più pericolose organizzazioni criminali al mondo.***FENOMENO
CRIMINALE**

Per essere una indagine “a tutto campo” risulta un po’ smilza. Specie quando pretende di tracciare in poche pagine i contesti storici e culturali che dovrebbero far comprendere le origini della mafia nigeriana. Il testo risulta più efficace quando l’autore, che per trent’anni è stato al servizio del Raggruppamento operativo speciale dei carabinieri (Ros), si limita a descrivere il fenomeno con lo sguardo e le competenze di chi deve contrastarlo e cita documentazioni specifiche. Dunque in Italia la mafia nigeriana è diffusa nel centro-nord e in Campania – meno nelle regioni del sud per via della concorrenza di Cosa Nostra e ‘Ndrangheta – e ha collegamenti internazionali finalizzati alla tratta di esseri umani e al narcotraffico. L’organizzazione è attiva qui da noi da almeno vent’anni e sembra godere di ottima salute. Le mafie, compresa quella nigeriana, con gli enormi flussi di denaro che generano, fanno parte a tutti gli effetti dell’architettura economica mondiale e quindi godono di relazioni e coperture piuttosto ampie. Di qui la difficoltà di combatterle. Per quanto globalizzata, la mafia nigeriana per controllare i propri aderenti ricorre a rituali e a forme di “stregoneria” che attingono alla cultura del paese dell’Africa occidentale: alcune pagine sono dedicate anche a questo aspetto, in particolare ai riti di sottomissione delle ragazze che saranno poi avviate alla prostituzione. Secondo l’autore, se non si mettono in campo adeguate strategie, il fenomeno può diventare «una vera e propria emergenza sociale».

Maurizio Pallante

ULTIMA CHIAMATA**Cosa ci insegna la pandemia e quali prospettive può aprirci**

Lindau, 2021, pp. 236, € 18,00

MAURIZIO PALLANTE
ULTIMA CHIAMATACOSA CI INSEGNA LA PANDEMIA
E QUALI PROSPETTIVE PUÒ APRIRCI

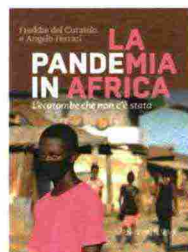
L’autore, fondatore del Movimento per la decrescita felice, ci ha abituato ad argomentazioni nette quanto motivate.

La crisi sanitaria ed economica indotta dal Covid-19 si intreccia con la crisi ecologica, determinata da un modello che pratica una crescita economica non sostenibile. Saremmo dunque al declino di una fase storica iniziata nella seconda metà del ‘700 con la Rivoluzione industriale. E si sta aprendo una nuova fase, caratterizzata da un’economia ecologica, tutta da costruire.

Freddie del Curatolo e Angelo Ferrari

**LA PANDEMIA
IN AFRICA****L’ecatombe che non c’è stata**

Rosemberg&Sellier, 2021, pp 128, € 12,50

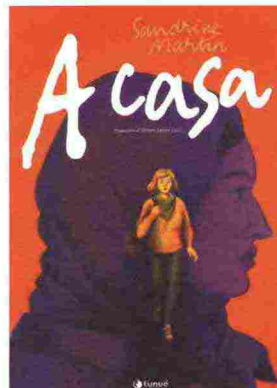


Due giornalisti ricostruiscono il primo anno della pandemia (marzo 2020-marzo 2021) quasi tenendo un diario, del Curatolo scrivendo dal Kenya dove vive e Ferrari dal suo desk all’agenzia Agi. Ne esce uno spaccato di come i diversi paesi hanno affrontato la crisi del Covid-19, come hanno reagito al lockdown le diverse società, quali sono stati i contraccolpi sulle economie. In conclusione, un’intervista sulla sfida dei vaccini con Guglielmo Micucci, direttore dell’Amref Health Africa.

Sandrine Martin

A CASA

Tunué, 2021, pp.208, € 17,50



Una profuga siriana e un’ostetrica greca. Due storie femminili che si intrecciano in un graphic novel.

Mona è la donna in fuga, che lascia la Siria, attraversa il mare in gommone, arriva Lesbo e poi ad Atene; Monika è la donna che si arrabatta per vivere, barcamenandosi tra lavoro e famiglia, mentre fa l’ostetrica in un centro di accoglienza. È qui che le due si incontrano e danno vita a una storia che ne riassume cinque e che racconta il progetto finanziato dal Consiglio europeo di ricerca: EU Border Care. Sono sempre più numerose le migranti che scoprono di essere in attesa durante il viaggio. Una gravidanza da affrontare proprio quando sono più fragili, senza documenti, in paesi in cui si parla una lingua diversa e la gestazione e il parto vengono trattati in maniera differente rispetto al loro paese di origine. Di questo fenomeno in crescita, soprattutto tra chi parte dal Nordafrica e Medioriente, racconta il romanzo a fumetti, che nasce da una ricerca etnografica svoltasi ad Atene nel 2017, condotta dall’antropologa Cynthia Malakasis. Dopo la ricerca, il viaggio della disegnatrice, perché tutto doveva essere vero. Raccontare quel che accade in quei luoghi in cui si è numeri non persone e le scelte di chi opera con questo progetto. La possibilità di essere altro in mezzo al fallimento delle politiche migratorie delle società occidentali e la drammatica esperienza dello sradicamento di chi è costretto alla fuga e non capisce perché non può fare una cosa semplice: partorire il proprio figlio o figlia in un posto dove non si vive sotto le bombe e le sirene che le annunciano.

(J.C.)